

Sabato, 8 marzo 2014 – ore 17.00
Chiesa dei Santi Apostoli – Venezia

*San Pio X: la devozione mariana,
i rapporti con gli ordini religiosi e i santi*

RELATORI:

Padre **Luigi Borriello**, O. C. D.

Docente di Storia della spiritualità e di teologia mistica alla Pontificia Facoltà Teologica “Te-
resianum” di Roma e alla Facoltà Teologica dell’Italia meridionale, sez. S. Luigi di Napoli.

“Maria nella vita interiore di san Pio X”

Suor **Michela Carrozzino**, F. S. M. P.

Direttrice del Centro Ricerca Opera femminile Don Guanella – Roma.

“San Pio X e San Luigi Guanella, santo della Carità”

Padre **Angelo Brusco**, M. I.

Direttore del Centro Camilliano di Formazione di Verona, docente di Psicologia pastorale
presso il “Camillianum” di Roma e la Facoltà teologica del Triveneto di Padova.

“San Pio X e l’Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani)”

Don **Cosimo Semeraro**, S. D. B.

Docente di Storia Moderna e Contemporanea alla Pontificia Università Salesiana di Roma,
membro del Pontificio Comitato di Scienze Storiche.

*“Pio X fra Don Bosco e Giovanni XXIII.
Linee comparative di storia e spiritualità”*

Momento Musicale: Duo Francesco Anese (violino), Andrea Tomasi (organo)

IDEAZIONE DEL PROGETTO

Dott.ssa **Christine Meyr**

Dott.ssa **Patrizia Avon**

COORDINATORE SCIENTIFICO

Dott. **Ettore Merkel**

REALIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE E
PUBBLICHE RELAZIONI

CENTRO CULTURALE LAGUNA DI VENEZIA

Presidente: **Giovanni Alliata di Montereale**

Vicepresidente: **Roberto Marchiori**



CENTRO CULTURALE LAGUNA DI VENEZIA

Sede Legale: c/o Ateneo Veneto

Campo S. Fantin, S. Marco 1897 – 30124 Venezia

Codice Fiscale: 940734002710

IBAN: IT31S 05034 02070 000000000671

Sede Operativa: S. Marco 4571 – 30124 Venezia

www.centroculturalelaguna.it

www.centenariosanpiox.it

e-mail: info@centroculturalelaguna.it

e-mail: info@centenariosanpiox.it

Referenti:

Giovanni Alliata di Montereale

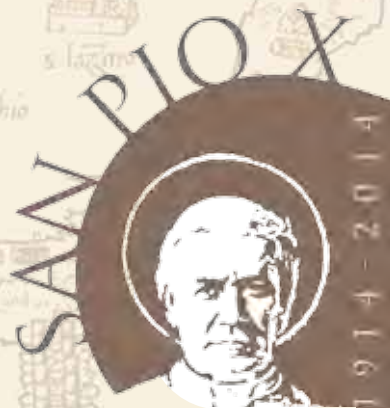
e-mail: giovanni@doge.it - cell. 348 6600986

Dott. **Patrizia Avon**

e-mail: avonp@hotmail.com - cell. 349 7302860



SAN PIO X DAL VENETO A ROMA
NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE
(1914-2014)



LUIGI BORRIELLO

Maria nella vita interiore di San Pio X

S. Pio X affidò il suo Pontificato alla Madonna dedicandole la sua prima Lettera enciclica *Ad diem illum* (2.2.1904) per il 50° anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. La grande venerazione del pontefice per la Madre di Dio, alla quale faceva costante ricorso, specialmente nei momenti più difficili del suo sofferto pontificato è evidente. La riflessione teologico-spirituale si divide in due punti. Nel primo parto dall'enciclica *Ad diem illum* in cui Papa Sarto espone i benefici derivati alla Chiesa dalla definizione dogmatica e soprattutto dall'intercessione di Maria. Dalle apparizioni di Lourdes il papa trae spunto per insegnare che è in Maria il mezzo più potente per la restaurazione di ogni cosa in Cristo. Il secondo punto riguarda la devozione del Pontefice alla Vergine Maria del Monte Carmelo, quindi al privilegio sabatino legato allo scapolare, di cui i carmelitani si fanno promotori. Nella storia del profeta Elia si parla di una misteriosa nuvoletta che sale dal mare, e che diventa pioggia abbondante, tale da porre fine alla siccità in Israele. Molti autori cristiani hanno visto, in questa nuvoletta, una figura della Vergine Maria. San Pio X ha reso questa interpretazione propria del supremo magistero ecclesiastico, in *Ad diem illum*: "Noi vediamo nelle sante scritture, che ogni volta che ci è profetizzata la grazia che ci deve giungere, quasi sempre il Salvatore degli uomini vi appare insieme alla sua santissima Madre ...". Al termine di queste riflessioni, è quasi superfluo ricordare che imitare Maria significa essere portatori di Cristo agli altri, implorando per tutta l'umanità un'abbondante pioggia di misericordia divina.

Luigi Borriello, carmelitano scalzo, dottore in teologia e in pedagogia, è docente di Storia della spiritualità e di teologia mistica presso la Facoltà Teologica del Teresianum (Roma) e la Facoltà Teologica dell'Italia meridionale, sez. S. Luigi (Napoli). Già promotore della fede presso la Congregazione delle Cause dei Santi, è spesso invitato per lezioni come visiting professor o conferenze presso Università italiane e straniere. Per la Libreria Editrice Vaticana ha pubblicato *Esperienza mistica e Teologia mistica* (2009) e per Ancora *Breve Storia della spiritualità cristiana* (2013).

MICHELA CARROZZINO ***San Pio X e San Luigi Guanella,*** ***santo della Carità***

L'intervento si propone di tratteggiare il rapporto di stretta vicinanza tra don Luigi Guanella e Papa Pio X, due santi con affinità comuni. Punto principale d'incontro tra i due: la carità per i più poveri. Il contributo presentato vuole rendere ragione dell'affermazione fatta da don Guanella che "tutta l'opera in Roma e fuori rispecchia l'influenza paterna e benefica del Papa". Infatti il pontificato di Pio X accompagna il periodo più fruttuoso della vita di don Luigi Guanella (1900-1915). Il Pontefice sostiene spiritualmente e materialmente l'Opera Guanelliana nel suo impianto nella Capitale, nel suo consolidamento (favorendo l'approvazione nel 1908 dell'Istituto Figlie di S. Maria della Provvidenza) e nello sviluppo missionario.

Michela Carrozzino è religiosa dell'Opera femminile don Guanella, responsabile del Centro Ricerca dell'Istituto Figlie di Santa Maria della Provvidenza e membro del Consiglio direttivo Coordinamento Storici Religiosi e Centro Studi

Guanelliani. Già docente della Libera Università Maria SS. LUMSA di Roma, è presidente dell'Associazione Mediterraneo senza handicap e direttrice del Comitato Scientifico Associazione Oasi Federico. Collabora con università italiane ed estere in ambito storico-pedagogico e con organismi nazionali e internazionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale delle persone disabili. Autrice di ricerche in diversi ambiti, in particolare in studi Guanelliani, ha testi tradotti in varie lingue (comprese Telugu, Kannada e Tamil).

ANGELO BRUSCO

San Pio X e l'Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani)

La relazione di San Pio X con i Ministri degli Infermi si pone come amicizia sincera, fiorita durante il periodo del suo episcopato a Mantova (1884-1893), dove i Camilliani erano cappellani dell'ospedale civile, e si è mantenuta viva anche quando fu elevato Patriarca di Venezia e Pontefice. Tale rapporto di benevolenza verso l'Ordine camilliano e di grande stima verso eminenti religiosi dell'Istituto, ha consentito a Pio X di conoscere a fondo il carisma camilliano e di valutarne il contributo per la promozione del Regno di Dio. Alla luce di questo rapporto, e anche della sua spiritualità, si comprendono due importanti iniziative da lui promosse per onorare San Camillo e rendere più efficace il ministero camilliano. Nel 1904 ha concesso ai camilliani il privilegio di celebrare la Santa Messa nelle camere degli ammalati, ("privilegio dell'altare portatile") sia nelle istituzioni sanitarie sia a domicilio. Inoltre si è adoperato per la costruzione di una Chiesa in onore di San Camillo a Roma, che iniziata nel 1906, è stata consacrata

chiesa parrocchiale quattro anni dopo ed elevata al rango di Basilica minore nel 1965 da Paolo VI. **Angelo Brusco**, P. Angelo Brusco, religioso camilliano, è stato superiore generale del suo Ordine dal 1989 al 2001. Ha svolto la sua attività nell'ambito della formazione in Italia e della pastorale della salute in un grande ospedale di Québec (Canada), per dieci anni, completati da un biennio negli Stati Uniti. Laureato in filosofia, teologia e psicologia, diplomato in educazione pastorale clinica, è stato docente in vari Istituti accademici, tra cui l'Istituto Internazionale di teologia pastorale sanitaria "Camillianum" di Roma. È Direttore del Centro Camilliano di Formazione di Verona e insegna pastorale della salute alla Facoltà teologica del Triveneto a Padova, e counseling pastorale all'Istituto teologico "San Zeno" di Verona. È autore di numerosi volumi e articoli.

COSIMO SEMERARO

Pio X fra Don Bosco e Giovanni XXIII. Linee comparative di storia e spiritualità

Un personaggio storico, soprattutto un papa, non potrebbe dirsi conosciuto, senza un'analisi della sua spiritualità. La spiritualità di Pio X merita ancora oggi di essere rivisitata, meglio arricchita e precisata. Questo contributo desidera portare in primo piano tale questione e dirci, con una rassicurante selezione di prove documentali, gli influssi diretti o indiretti ricevuti e dati da parte di Pio X in posizione di confronto con un santo precedente, Giovanni Bosco, e con un santo seguente, Giovanni XXIII. È un intreccio, a volte inedito a volte già ben noto, ma appassionante e significativo, delle relazioni e dei contatti spirituali vissuti da Pio X. Elementi mediati da condizioni storiche,

avvenimenti, circostanze, da letture, documenti e testimonianze che, in definitiva, aiutano a comprendere meglio l'eccezionale esperienza spirituale e apostolica di papa Sarto nella vita della società e della Chiesa attraverso un metodo di comparazione con altri due eccezionali personaggi della storia e dell'agiografia contemporanea.

Cosimo Semeraro, salesiano, è docente ordinario di storia moderna e contemporanea alla Pontificia Università Salesiana di Roma e Membro del Pontificio Comitato di Scienze Storiche della Santa Sede. Ha conseguito il suo dottorato presso la facoltà di storia della Chiesa della Gregoriana di Roma e quello di ricerca in archivistica e ricerca storica presso l'Università de la Sorbonne a Parigi. Già, per oltre un ventennio, Direttore del Centro Studi Don Bosco e dell'Archivio storico dell'Università Salesiana, come pure Direttore della collana "Atti e documenti" presso l'Editrice LEV della Città del Vaticano e di quella curata dalla Società Editrice Internazionale (SEI) di Torino. È Membro dal 2011 dell'Accademia Bonifaciana di Anagni e, dal 2012, del Comitato scientifico della rivista "Ho Theologos" della Facoltà di Teologia di Palermo. Autore di numerose pubblicazioni, risiede attualmente nel campus universitario internazionale salesiano di Roma-Testaccio.

Momento Musicale:

Duo Francesco Anese *violino* - Andrea Tomasi, *organo*
La musica accompagna l'itinerario spirituale di S. Pio X, la devozione mariana: *Tota Pulchra* di Lorenzo Perosi, il suo spirito meditativo e rivolto alla carità; *Andante* di Georg Philipp Telemann, la sua vita in "contrappunto" con i santi; *Allegro* dalla sonata in sol min. di Carl Philipp Emanuel Bach (nato l' 8 marzo 1714).

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI



La chiesa dei Santi Apostoli di Cristo sorge sull'inizio della Strada Nova a Venezia. La leggenda, narrata da Flaminio Corner, racconta che fu eretta da san Magno che in estasi vide i dodici apostoli che gli ordinarono di costruire una chiesa a loro dedicata nel punto dove avesse trovato dodici gru. Nel 1575 la chiesa fu ricostruita: vennero riutilizzati i muri portanti e salvati parte degli affreschi trecenteschi e la cappella Corner. Incaricato dell'opera fu Alessandro Vittoria. L'interno ha una navata a doppio ordine di pilastri; nell'altare la *Comunione di santa Lucia* di Giambattista Tiepolo, circa del 1748. Il campanile è del 1672 ma fu ultimato da Andrea Tirali nel XVIII secolo. L'organo della Chiesa è stato costruito nel 1766 da Gaetano Callido, ampliato da Pietro e Alessandro Bazzani nel 1859, e restaurato da Barthélemy Formentelli nel 2008-2010. È collocato in controfacciata su cantoria lignea pensile sopra la porta principale. La cassa armonica di gusto neoclassico è adorna di decorazioni a fregi dorati con motivi floreali. Nel parapetto è l'*Adorazione dei Magi* con due medaglioni ai lati, opere attribuibili a Sebastiano Santi.